

Abstracts

La prospettiva gandhiana come contesto unificante per la “sustainability science” e l’educazione alla sostenibilità

Elena Camino

La riflessione sulla “sustainability science” e sulle implicazioni di questo nuovo modo di intendere la conoscenza scientifica – immersa nella realtà politica, sociale ed economica e chiamata ad affrontare problematiche ambientali attuali e globali – pone sfide interessanti all’educazione: non si tratta più di impartire le basi di una istruzione scientifica consolidata e indiscutibile, ma di accompagnare i giovani a sviluppare idee, atteggiamenti e azioni adeguati a vivere in modo sostenibile nel nostro pianeta.

Attraverso la “sustainability science”, grazie alla sua apertura verso numerose altre discipline – dall’economia, all’etica, al pensiero riflessivo e alla dimensione spirituale – si sta ricomponendo una visione olistica del mondo e una consapevolezza dell’intima relazione tra umanità e natura. In questa ricomposizione di diversi filoni di pensiero si incontrano idee che Gandhi e i suoi compagni – in particolare Vinoba e Kumarappa – già un secolo fa avevano elaborato, sperimentato e vissuto - integrando sapere scientifico, etica ed economia.

Nella moderna riformulazione di queste idee alcuni Autori fanno esplicitamente riferimento a Gandhi, altri non lo segnalano come fonte: forse perché non ne conoscono – o non ne riconoscono – il pensiero.

In questa rassegna ho individuato numerose idee che alimentano il prender forma della “sustainability science” e della “sustainability education”, che mi sembra siano riconducibili al pensiero di Gandhi e di quanti, insieme a lui e dopo di lui, hanno sviluppato una visione del mondo basata sulla ricerca della verità, sulla coerenza tra mezzi e fini, sulla nonviolenza come scelta fondamentale per l’azione, e sul reverente riconoscimento della dimensione trascendente dell’essere umano.

Parole chiave: sostenibilità, scienza, Gandhi, educazione.

The concept of “sustainability science” and the way it relates to scientific knowledge – as a knowledge enterprise shaped by social, economic and political relationships and required to be answerable to current, global environmental problems – poses new challenges for education. The aim of science teaching is no longer that of transmitting the products of a consolidated and indisputable scientific “truth”, but it is directed towards helping young people to develop ideas, attitudes and actions that are in tune with sustainable ways of living, that is with awareness of the biophysical and physiological boundaries of our Planet.

“Sustainability science” and the openness that it promotes towards other fields of knowledge – from economics to ethics, through to spiritual thought – is recovering the features of a holistic view of the world and a renovated consciousness of the intimate relationship between humanity and nature. As part of this process of reconnecting different forms of thought it is possible to encounter and acknowledge ideas that Gandhi and his fellows and followers (particularly Vinoba and Kumarappa) had already developed and implemented more than a century ago: integrating scientific knowledge, ethics and economics in their own everyday living and pursuits.

In the modern reframing of these ideas only a few authors explicitly recognize Gandhi’s views; others don’t, and that may be because they are not well acquainted with gandhian literature.

In this review I identified numerous ideas at the basis of sustainability science and education for sustainability which appear to be directly ascribable to the ideas of Gandhi and of those who – with him and after him – have developed a vision of the world rooted into the search for truth, the coherence between means and ends, the choice of nonviolence as the main rule for action and the respectful recognition of the transcendent dimension of human beings.

Key words: Sustainability Science, Gandhi, Education.

**Il valore di una risorsa naturale:
una prospettiva interdisciplinare**
Marco Ettore Grasso

Sotto un profilo etico/filosofico, ai beni naturali può essere riconosciuto tanto un valore intrinseco quanto un valore estrinseco/strumentale. Da un punto di vista economico, invero, si argomenterà a proposito del Valore Economico Totale (VET), come comprensivo dei valori d’uso e di non uso,

ovvero del valore d'uso diretto-indiretto, di opzione e di esistenza. Alla luce di questo elaborato è possibile rilevare come tanto la disciplina economica quanto quella filosofica, argomentando sul valore di una risorsa naturale, sebbene con strumenti differenti, ragionino sulla medesima questione. Comparando tra loro le due scienze valoriali, infatti, è possibile constatare che esiste un'evidente similitudine tra il "valore di esistenza" ed il "valore intrinseco", così come tra il "valore d'uso" ed il "valore estrinseco/strumentale". Anche il ruolo del diritto appare centrale in questo lavoro: da una parte i diritti della natura che caratterizzano il valore intrinseco, dall'altra la giurisprudenza statunitense che evidenzia l'importanza del valore di esistenza ed infine il concetto di valore di una risorsa naturale all'interno del diritto europeo e della giurisprudenza interna. Il valore di una risorsa naturale, pertanto, vanta diverse sfumature scientifiche che viaggiano senza dubbio nell'interdisciplinarietà.

Parole chiave: risorse naturali, valore d'uso, valore di non uso, valore estrinseco, valore intrinseco, sostenibilità.

From an ethical and philosophical point of view, the natural resources have an intrinsic value and an extrinsic/instrumental value. From an economic point of view, indeed, we speak about "total economic value" (VET), which includes use values and non use values (direct-indirect use values, option and existence values). In the light of this paper it is possible to see how economic and philosophical disciplines argue with different approach on the same issue when they examine the value of a natural resource. It is possible to note that there is a clear similarity between existence value and intrinsic value like between use value and extrinsic/instrumental value. Also the role of law is central in this work: on the one hand the rights of nature which characterize the intrinsic value, on the other hand the United States jurisprudence that emphasizes the importance of the existence value, and finally the concept of value of a natural resource in the European and the domestic case law. The value of a natural resource, therefore, detains different scientific aspects travelling without doubt in an interdisciplinary context.

Keywords: natural resources use value, non-use value, extrinsic value, intrinsic value, sustainability.

Alexander Langer tra “conversione ecologica” e “cultura della convivenza”: una prospettiva pedagogica

Veronica Riccardi

Alexander Langer (1946-1995) è stato un politico, un giornalista, un insegnante, un intellettuale del secolo scorso che ha dedicato la sua vita e la sua riflessione ai temi della **pace**, della **convivenza tra i popoli** e dell'ambiente. Le sue idee profondamente lungimiranti, più che a un impianto teorico unitario, sono sempre subordinate all'incontro costruttivo con l'altro. Raccogliendo la sua provocazione intellettuale e mettendo a fuoco l'aspetto pedagogico della sua azione culturale e politica, si propone una rilettura del pensiero dell'autore in questione al fine di rilanciarne e mantenerne vive le idee oggi ancora attuali.

Musa ispiratrice del percorso teorico di Alexander Langer è il concetto di “**ecologia**”, inteso in tutta la sua complessità e problematicità. Ecologia non solo come riflessione sulla tutela dell'ambiente, ma come concezione omnicomprensiva per racchiudere la totalità della vita sulla Terra. Ecologia come rapporto di cura e di limitazione dell'uomo nei confronti della natura, ma anche dell'uomo nei confronti dell'uomo, inteso come parte integrante dell'Ecosistema. Una tutela dell'ambiente che oltrepassa quindi il discorso del territorio, del locale, fino a diventare tutela delle minoranze, rispetto della diversità, impegno quotidiano per la pace e la qualità della vita di tutti. La straordinaria capacità di dialogo di Alexander Langer e la sua lungimiranza sui temi dell'ecologia, della **nonviolenza** e del **pacifismo** possono essere valorizzate e capitalizzate se se ne mettono in luce le ripercussioni pedagogiche, collegandole a un concetto di **educazione** atto a promuovere rapporti di giustizia e di libertà: in questo senso possiamo dire che Alexander Langer, per tutta la sua vita, è stato un grande educatore capace di contribuire alla crescita di tutti gli individui che lo hanno incontrato.

Parole chiave: pace; convivenza tra i popoli, ecologia, nonviolenza, pacifismo, educazione

*Alexander Langer (1946-1995) was a politician, a journalist, a teacher, an intellectual of the last century who devoted his reflection to the topics of **peace, coexistence between peoples and environment**. His deeply farsighted ideas are always subject to the dialogue with other men, rather than to a theoretical unit. By getting his intellectual provocation and by focusing on the educational aspect of his cultural and political action, a reinterpretation of his thought is given in order to revive and keep alive his ideas which are still relevant today.*

*The concept of “ecology”, meant as a complex and problematic one, is the muse of the theoretical path of Alexander Langer. Not only is ecology understood as a reflection on environmental protection, but also as a comprehensive concept which encompasses the whole life on Earth. In particular, not only must the foundations of ecology be sought in the interactions between man and nature but also in man-to-man relationship, since the human is seen as an integral part of the ecosystem. In his opinion, protection of the environment goes beyond the speech of the territory and becomes protection of minorities, respect for diversity, daily commitment to peace and quality of life for all. Alexander Langer’s capacity for dialogue and his foresight on issues such as ecology, **nonviolence** and **pacifism** can be emphasized by highlighting the pedagogical implications and by linking them to a concept of **education** which promotes relationships in justice and freedom: in this sense we can say that Alexander Langer was a great teacher, able to contribute to the growth of everyone who met him.*

Key words: *peace, coexistence between peoples, ecology, nonviolence, pacifism, education.*

Tre parole importanti: cittadinanza, sostenibilità, città *Marcella Schmidt di Friedberg*

Cittadinanza, sostenibilità, città: tre parole importanti che ormai fanno parte del quadro progettuale del vivere quotidiano di tutti noi, ma che rischiano spesso di essere ridotte a vuoti contenitori. S'intende qui impostare una riflessione sul loro significato in termini geografici, in base a un approccio teoretico critico. Nella sua opera di scrittura della Terra il discorso geografico si serve, tra l'altro, di tre parole chiave – territorio, spazio e luogo – mai sinonimi, ma dotate, ciascuna, di una specifica capacità di leggere e interpretare la realtà del mondo che ci circonda: proviamo, in questa sede, a mettere tali parole chiave in relazione con le nostre tre parole importanti, in un gioco di appartenenze, inclusioni ed esclusioni che è appunto quello geografico. Cittadinanza, sostenibilità, città sono tre parole cardine per un pensiero in movimento, in un continuo sforzo di costruzione di significati da rimettere sempre in discussione.

Parole chiave: cittadinanza, sostenibilità, città.

Citizenship, sustainability, city - three important words that are now part of the planning framework for everybody's everyday life, but which

Abstracts

may often appear to be reduced to empty containers. We intend here to discuss their meaning in terms of geography, according to a critical theoretical approach. Geography's literally task - writing the Earth - is based, inter alia, upon three key words - territory, space and place - never synonymous, but each with a specific ability to read and interpret the reality of the world around us: we will try here to place those keywords in relation to our three key words in a game of belonging, inclusion and exclusion which is exactly the aim of geography. Citizenship, sustainability, city are three tools to create a thought in motion, in an never ending effort of construction and challenge of the meanings in geographical discourse.

Key words: *citizenship, sustainability, city.*

Lo strabismo culturale del turismo sostenibile *Luca Savoja*

In campo turistico, l'affermazione della sostenibilità come prassi è considerata un traguardo di valore assoluto. Naturalmente l'affermazione di modelli di fruizione turistica più sostenibili è più che auspicabile, tuttavia appare per certi versi sorprendente come la sostenibilità turistica goda di una "patente" di positività la cui validità andrebbe valutata con maggiore attenzione.

In particolare è rilevante la carenza di considerazione dei turisti come attori primari nella definizione concreta della sostenibilità mentre si continua ad indirizzare sforzi e risorse nella creazione di strumenti di gestione dei beni collettivi e verso la pianificazione territoriale.

In questo paper si vuole proporre un tentativo di riflessione su questa forma di "strabismo" culturale di cui soffre il turismo sostenibile oggi (soprattutto per quanto riguarda il turismo internazionale dei turisti del "Nord" nelle destinazioni dei "Sud" del mondo).

Parole chiave: turismo sostenibile, sostenibilità debole, relativismo culturale, democrazia deliberativa.

In many cases touristic topics consider sustainability in an absolutely and uncritical positive way. Obviously the growth of more sustainable touristic patterns is strongly desirable, however is surprising the fact that sustainable tourism can account of a "trade mark" of positivity without any serious examination.

In particular is important the lack of consideration of the tourists as first responsible actor in the concrete policies for sustainable tourism while efforts and resources continue to be addresses to create management tool of collective goods and for space planning.

In this paper the aim is to propose an attempt to reflect on this form of cultural "squinting" that sustainable tourism is suffering today (especially with regard to "rich" international tourists in "southern" touristics locations of the world).

Key words: *sustainable tourism, weak sustainability, cultural relativism, deliberative democracy.*

Pratiche educanti

Antonella Nappi

Formazione e educazione sono date dalle pratiche quotidiane.

Dal riconoscersi negli altri e nel bisogno degli altri si è scivolati nella eliminazione di ogni contesto dalla propria riflessione. La produzione di oggetti da vendere ha raccolto ogni creatività, intellettualità e finanza ed ha manipolato le menti dei cittadini e dei politici in una educazione al consumo ed all'uso di prodotti velocizzanti gli spostamenti e le comunicazioni a scapito della osservazione del contesto e degli altri.

La divisione dei compiti tra i generi ha relegato nel privato tutta la materialità economica della procreazione e della manutenzione di cose e persone. È stata la premessa per eliminare dalla cultura e dalla pratica queste stesse realtà, ridurle e alienarle, conculcarle nella emarginazione.

Oggi dalle donne, nella valorizzazione di tali pratiche in ogni luogo sociale, viene una possibilità di azione che riconduca la società alla osservazione della realtà naturale e umana.

Le femministe scoprirono con l'urgenza di parlare dei propri problemi che mettere sotto analisi i personali comportamenti e pensieri, i desideri soggettivi e i sentimenti, nel confronto con le norme liberava modificazioni personali e permetteva la modificazione dei contesti che questi soggetti (rinnovati) agivano.

Questa è una potente prassi politica e può essere recuperata rispetto ai problemi ambientali.

Il movimento ambientalista e la sua cultura sono stati una continuazione ed un approfondimento dell'osservazione dei contesti e di sé in questi.

Le nuove opportunità legate alla autoproduzione di energia ribaltano il paradigma della disponibilità (e della pretesa) infinita e obbligano a tener conto dei fattori produttivi naturali.

Abstracts

Anche il discorso sociale che ormai parla di perdita di risorse ambientali educa a riconoscere l'esistenza di limiti in tutte le cose.

La critica dei grandi spostamenti di merci che aumentano le emissioni dovute ai trasporti porta a relazionarsi con territori più vicini.

Gli studi scientifici che dimostrano come le cose costano in elementi del contesto naturale sono una rivoluzione del sapere economico.

Parole chiave: donne, ambiente, pratiche, procreazione, limiti, tempo.

Training and education are given by every day practices.

From the need to recognize ourselves in the others and the need of the others we are sliding over the elimination of every context from our own reflection.

The production of goods has mobilized creativity, intellectuality and finance and has manipulated citizens and politicians minds towards an education in favor of the consumption and the use of products capable of accelerating movements and communications.

The division of tasks between genders relegated to the private sphere the economic materiality of the procreation and of the care for things and persons.

This was the basis that led to the elimination of these realities from culture and practice, up to a complete reduction, alienation and oppression into marginalization.

Today women, by the valorization of these practices in every social environment, give us a possibility of action that can lead society again to the observation of natural and human reality.

Culture deriving from children bringing up and elders assistance helps in leaving an economy based on the mere money and in widening the concept of richness.

The urgent need of talking about their problems, led feminists to discover that it was possible to produce personal modifications and to modify the contexts in which these (renewed) subjects were acting. This was possible thanks to an in depth analyses of their personal behaviors, thoughts, subjective desires and feelings in relation to rules.

This is a powerful political procedure and it can be recovered as to environmental problems .

The environmental movement and its culture have been a continuation and an in depth analyses of the observations of the contexts and of the self within the contexts

The new opportunities linked to energy self-production overturn the paradigm of the endless availability (and demand) and lead us to take into consideration the natural productive factors.

The current culture today talks about scarce environmental resources constructing therefore a sense of one finite reality.

The criticism towards broad goods transfers that increase emissions can lead to have connections with closer territories and to protect their productions.

Scientific studies demonstrate how everything has a cost within the natural context, This is a revolution of economic knowledge.

Key words: *women, environment, practices, procreation, limits, time.*

Partecipazione, reti, partenariato. Quale eredità per il Decennio

Mario Salomone

L'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile è sempre più un'educazione "localizzata" e "per reti". Partenariato, reti, partecipazione sono dunque alcune delle parole chiave su cui riflettere, anche alla luce dell'eredità che il Decennio delle Nazioni Unite (2005-2014) dell'educazione allo sviluppo sostenibile potrà lasciare. Si tratta di concetti spesso abusati. Sotto il termine "rete", ad esempio, si nascondono modelli molto diversi: si può trattare di una vera rete ma anche di una piramide gerarchica camuffata.

Il modello di rete più coerente ed efficace è forse quello che assomiglia a un rizoma. Le proprietà emergenti che rendono le reti sociali "efficaci" sono, infatti, quelle che più le avvicinano alle reti della vita: la duttilità, la diversità, la capacità di auto-organizzazione.

Come studio di caso viene presentata la situazione francese. A differenza dell'Italia, dove prevale la frammentazione particolaristica, in Francia nel corso degli anni è cresciuta la forza di reti nazionali con capillare articolazione locale, in cui Stato, amministrazioni locali, associazioni, sindacati, imprese e molti enti pubblici e privati di vario tipo collaborano e si confrontano.

Parole chiave: educazione ambientale, partecipazione, partenariato, reti, sostenibilità.

The environmental and sustainability education is more and more local and network-based. Network, participation, partnership are important key words. The word "network" can hide an ierarchical pyramid as a true web of relationship.

Abstracts

Maybe the better pattern of a network is the rizhome and his emerging property are ductility, variety, capacity of self-organisation.

French community of environmental and sustainability education is the case history of this paper. In France there is a well organized network collecting national and local authorities, public and private bodies, associations, trade unions, companies.

Key words: *environmental education, network, participation, partnership, sustainability.*